

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 46

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

A L P A R L A M E N T O

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI
(I.F.O)**

(Esercizi 1994 e 1995)

Trasmessa alla Presidenza il 4 giugno 1997

N.B. – La documentazione contabile è contenuta nel volume allegato.

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 19/97 del 9 maggio 1997	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Istituti fisioterapici ospitalieri, per gli esercizi 1994 e 1995	»	11

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 19/97.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 maggio 1997;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 aprile 1961, con il quale gli Istituti fisioterapici ospitalieri sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1994 e 1995, nonché le annesse relazioni del Commissario e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giuseppe Di Quattro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1994 e 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla

comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione — della relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 1994 e 1995 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione degli Istituti fisioterapici ospitalieri — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Di Quattro

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 22 maggio 1997.

p.c.c.
IL DIRETTORE DELLA SEGRETARIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITA-
LIERI PER GLI ESERCIZI 1994 E 1995

SOMMARIO

PARTE I

ORDINAMENTO

Premessa	Pag.	13
A) - Quadro normativo generale	»	14
B) - Controllo sugli atti	»	15
C) - Compiti e organizzazione degli istituti	»	16
D) - Azienda farmaceutica S. Gallicano	»	20
E) - Questioni particolari	»	23
F) - Vertenze in corso presso la procura generale della Corte dei conti	»	29
G) - Organi amministrativi	»	31
H) - Situazione del personale	»	33
I) - Mezzi di finanziamento e situazione finanziaria generale degli IFO nel 1994 e 1995	»	43
L) - Attività IFO nel 1994-1995	»	45

PARTE II

CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA

Premessa	»	49
M) - Situazione finanziaria	»	51
N) - Entrate correnti	»	53
O) - Uscite correnti: spese generali, di funzionamento, di personale ..	»	57
P) - Partite di giro	»	62

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Q) - Conto dei residui	<i>Pag.</i>	63
R) - Situazione amministrativa	»	69
S) - Situazione di cassa	»	71
T) - Situazione patrimoniale	»	73
U) - Conto economico	»	74
Considerazioni conclusive	»	77

PARTE PRIMA

ORDINAMENTO

PREMESSA

Il risultato del controllo sulla gestione degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, esercitato dalla Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n.259, ha per ultimo formato oggetto di relazione al Parlamento per gli esercizi dal 1990 al 1993¹.

Con la presente relazione la Corte riferisce sui risultati del controllo eseguito per gli esercizi 1994 e 1995.

¹ Camera dei deputati- XII Legislatura - DOC. XV - n.44.

A) - QUADRO NORMATIVO GENERALE

Il quadro normativo entro il quale si svolge l'attività degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, previsto dall'art.42 della Legge di riforma sanitaria 23.12.1978 n.833 e dal D.P.R. 31.7.1980 n.617, è rimasto invariato sino al 18.8.1993. Con il D.Lgs. 30.6.1993 n.269, infatti, sono state dettate le norme di riordinamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, che hanno previsto, tra l'altro, una diversa organizzazione degli stessi comprendente un consiglio d'amministrazione, un direttore generale, un collegio dei revisori ed un comitato tecnico scientifico. L'art.3 di detto D.Lgs. prevede l'emanazione di apposito regolamento governativo che disciplini modalità di nomina, composizione, durata, attribuzioni e funzionamento dei nuovi organi, ferme restando le disposizioni contenute nel D.Lgs. 30.12.1992 n.502, come modificato dal D.Lgs. 7.12.1993 n.517, di disciplina in materia sanitaria, per ciò che concerne il direttore generale ed il collegio dei revisori. Detto regolamento, peraltro, non risulta ancora emanato. Il D.Lgs. n.269/1993 ha altresì abrogato le disposizioni incompatibili con la nuova disciplina e, in particolare, il citato D.P.R. n.617/1980, nonché i commi settimo, ottavo, nono e decimo dell'art.42 della L. n.833/1978.

B) - CONTROLLO SUGLI ATTI

La disciplina del controllo sugli atti degli Istituti, prima esercitato secondo il sistema previsto dagli artt. 16, 18 e 19 del D.P.R. n. 617/1980, è stata modificata con L. 30.12.1991 n. 412, la quale all'art. 4, comma 8, ha disposto l'abolizione del controllo esercitato dai comitati regionali di controllo sugli atti degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Permane, peraltro, il controllo dei Ministeri della Sanità e del Tesoro sulle materie di cui agli artt. 16, 17 e 18 del citato D.P.R. n. 617/1980 - in particolare: 1) le modificazioni statutarie; 2) l'adozione e la modificazione del regolamento organico del personale o della relativa pianta organica, nonché degli altri regolamenti; 3) l'approvazione del bilancio preventivo, delle relative variazioni e del conto consuntivo; 4) l'ordinamento dei servizi, le convenzioni in materia di ricerca scientifica -, con estensione anche ai provvedimenti riguardanti i programmi di spesa pluriennali e quelli per la disciplina e l'attribuzione dei contratti di lavoro e delle convenzioni. Il relativo termine per l'approvazione è stato modificato dai precedenti trenta agli attuali quaranta giorni dalla data di arrivo degli atti ai Ministeri.

C) - COMPITI E ORGANIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI

Nelle precedenti relazioni sono state esposte le norme che regolano l'ordinamento amministrativo-contabile degli Istituti, nonché le attribuzioni, i compiti ed il funzionamento degli organi di amministrazione².

Come è stato già riferito³, l'Ente per la sua peculiarità, rappresenta la tipica figura di "Ente composito", in quanto ad esso fanno capo due distinte unità strutturali e funzionali e precisamente: l'Istituto "Regina Elena", per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori e l'Istituto "S. Maria e S. Gallicano", per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche e professionali e delle malattie sessualmente trasmesse.

I fini istituzionali dell'Ente vengono realizzati mediante l'attività di ricerca scientifica e di diagnosi e cura in campo oncologico e dermatologico con le facoltà e i poteri previsti dalla legge 23 dicembre 1978, n.833 e dal D.Lgs. 30/6/1993, n.269.

In base a tale normativa, l'Ente opera in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, con le strutture del servizio sanitario nazionale, con istituti universitari, enti di ricerca e studiosi italiani e stranieri.

Oltre ai predetti fini istituzionali, l'Ente svolge funzioni di presidio ospedaliero multizonale oncologico e dermatologico nell'ambito del servizio sanitario nazionale nonché compiti di promozione di iniziative di educazione sanitaria nei settori di competenza.

Presso l'Ente sono funzionanti il centro didattico di formazione e specializzazione professionale "Paolo Nazzaro" e "l'Azienda farmaceutica S. Maria e S. Gallicano".

C1)- Scuola per infermieri professionali "Paolo Nazzaro"

La scuola "Paolo Nazzaro" è stata istituita nel 1972 - in conformità di leggi statali e regionali nonché dell'accordo europeo sull'istruzione e forma-

² Camera - X Legislatura - DOC XV n. 17 - 1981-1985.

Camera - X Legislatura - DOC XV n. 202 - 1986-1989.

Senato della Repubblica - XII Legislatura - Doc - XV, n.44 - 1990 - 1993.

³ V. nota precedente.

zione delle infermiere adottato a Strasburgo nel 1967. Il relativo statuto è stato approvato dal Comitato di gestione della scuola nel 1982.

Compito primario della scuola è quello di preparare operatori socio-sanitari di diverso livello professionale idoneo all'esercizio delle attività di assistenza sanitaria diretta, della medicina preventiva e riabilitativa; ha, inoltre, il compito di svolgere attività didattica applicativa nell'ambito della Scuola e attività di ricerca.

La scuola, amministrata da un consiglio di amministrazione, è dotata di autonomia funzionale e amministrativa. Provvede al raggiungimento dei suoi fini con i fondi iscritti in appositi capitoli del bilancio preventivo degli IFO, con i mezzi finanziari messi a disposizione dalla Regione Lazio ed eventuali contributi erogati dalla stessa Regione o da altri Enti nonché con le tasse di iscrizione, frequenza e di esami limitatamente ai corsi post-base.

In armonia con le necessità e con gli obiettivi individuati dalla programmazione annuale e pluriennale socio-sanitaria della Regione Lazio la scuola organizza:

- 1) corsi base triennali per il conseguimento del diploma di infermiere professionale;
- 2) corsi per il conseguimento di specializzazioni infermieristiche;
- 3) corsi di riqualificazione professionale;

La Regione Lazio provvede a stanziare i fondi per la gestione della Scuola e per il pagamento degli allievi per ogni anno accademico.

Nel 1993 è stato approvato il nuovo regolamento ed il nuovo statuto con annesso ordinamento didattico della scuola.

Il Consiglio di amministrazione della scuola è composto da:

- 3 rappresentanti nominati dagli I.F.O.;
- il Direttore della Scuola;
- un rappresentante dei docenti;
- un rappresentante degli allievi;
- un rappresentante della Regione Lazio designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- il Direttore Sanitario dell'Istituto Regina Elena (o altro sanitario da questi delegato).

Il Consiglio di amministrazione:

- nomina il direttore della scuola, su indicazione del Presidente e, ove se ne ravvisi la necessità, anche un vice-direttore;
- nomina il personale docente, gli conferisce gli incarichi e ne stabilisce i compensi.

Il Presidente viene nominato dagli I.F.O. tra i membri che lo rappresentano nel Consiglio di amministrazione della Scuola.

Egli ha la rappresentanza legale della scuola e compie tutti gli atti giuridici necessari per il raggiungimento delle finalità istitutive della scuola. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Consigliere più anziano tra quelli designati dall'Ente.

L'attività svolta dalla scuola nel periodo considerato dalla presente relazione appare dalla prospettazione di seguito riportata.

SCUOLA PER INFERMIERI PROFESSIONALI "PAOLO NAZZARO"

ANNO SCOLASTICO	I CORSO ALLIEVI		II CORSO ALLIEVI		III CORSO ALLIEVI	
	ISCRITTI	PROMOSSI	ISCRITTI	PROMOSSI	ISCRITTI	PROMOSSI
1993/94	39	24	18	15	16	15
1994/95	30	15	23	22	16	16

D) - AZIENDA FARMACEUTICA S. MARIA E S. GALLICANO

La Farmacia S. Maria e S. Gallicano, venne concessa in uso al Regio istituto fisioterapico ospitaliero di S. Maria e S. Gallicano, insieme con l'omonimo ospedale, con R.D. 29.7.1926 n.1619. Successivamente l'Istituto S. Maria e S. Gallicano e l'annessa Farmacia aperta al pubblico entrarono a far parte, unitamente con l'Istituto Regina Elena, dei Regi Istituti Fisioterapici Ospitalieri, costituiti con R.D. 4.8.1932 n.1296.

Il diritto all'esercizio della farmacia in parola nei locali dell'Istituto S. Gallicano era stato riconosciuto con Decreto n.87837 del 9.12.1914 del Prefetto della Provincia di Roma ai sensi e per gli effetti dell'art.28 della Legge 22.5.1913 n.468.

Detta farmacia, pertanto, classificabile di "antico diritto", fa parte degli I.F.O., come richiamato dalle disposizioni contenute nell'art.1 dello Statuto dell'Ente.

Con apposito regolamento, adottato il 18.5.1984, sono state dettate le disposizioni concernenti l'ordinamento del servizio farmaceutico degli Istituti, con particolare riferimento, tra l'altro, al funzionamento della farmacia aperta al pubblico.

Con detto regolamento è stato fissato il contingente organico del servizio farmaceutico dell'Ente e, ai fini della imputazione delle spese connesse, è stato determinato il costo delle unità di personale da imputare ai vari servizi farmaceutici degli Istituti.

Sulla base del regolamento citato le risultanze contabili afferenti alla gestione della Farmacia aperta al pubblico sono ricondotte nel bilancio dell'Ente, il cui piano dei conti evidenzia nelle partite di giro (contabilità speciali) le entrate e le spese della farmacia, con imputazione alla parte corrente del risultato di gestione positivo o negativo.

Il risultato di esercizio dell'Azienda Farmaceutica è determinato dalla differenza tra l'utile lordo e le spese generali nelle quali è ricompreso il costo del personale. Detto costo, comprensivo delle spese generali, seppure il contingente di personale sia stato ridotto in termini numerici rispetto alla dotazione organica prevista dal citato regolamento, è risultato sempre superiore al ricavo lordo conseguito dall'Azienda Farmaceutica per l'attività aperta al pubblico. L'Ente ha cercato di promuovere tale attività adottando misure dirette ad in-

crementare le entrate e la potenziale utenza dell'Azienda, mediante l'introduzione del ricettario regionale delle prescrizioni mediche effettuate presso gli Istituti. Ciononostante è risultato estremamente difficoltoso conciliare le esigenze produttive di un'azienda commerciale con i limiti posti dall'ordinamento vigente in materia di pubblico impiego (orario di servizio, congedi ordinari, straordinari, aspettative, etc.).

Per tale ultimo aspetto l'Ente ha dovuto comunque assumersi gli oneri per i costi del personale con rapporto di pubblico impiego, che è stato utilizzato, in misura ridotta rispetto alla dotazione organica, anche per l'attività di farmacia interna degli Istituti, da ritenere quale servizio prioritario ed essenziale rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente.

In ordine all'approvazione dei documenti contabili, occorre aggiungere che il consuntivo dell'Azienda Farmaceutica fa parte del bilancio dell'Ente e non rappresenta un documento contabile autonomo e, pertanto, viene approvato nell'ambito del conto consuntivo generale dell'Ente.

Peraltro, proprio in relazione alla diversa finalità della Farmacia S. Gallicano, ispirata ai criteri privatistici dell'utile commerciale che mal si conciliano con le finalità pubblicistiche di assistenza e di ricerca dell'Ente, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di:

- modificare le disposizioni statutarie dell'Ente nel senso di sopprimere dal comma II dell'art.1 dello Statuto le parole "e l'Azienda Farmaceutica di S. Maria e S. Gallicano";
- autorizzare la cessione a titolo gratuito della stessa azienda a favore del Comune di Roma per l'inserimento nell'organizzazione delle farmacie comunali mediante stipula di apposito atto consensuale;
- fare riserva di procedere ad una riduzione della dotazione organica di personale farmacista in sede di ridefinizione delle piante organiche in osservanza alle disposizioni legislative contenute nel D.Lgs 3.2.1993 n.29 e successive modifiche ed integrazioni e nel D.Lgs. 30.12.1992 n.502.

Il provvedimento, come i precedenti con lo stesso oggetto, non ha ottenuto la prescritta approvazione del Ministero della Sanità, il quale, con nota dell'8.4.1994, ha richiesto la designazione di qualificati rappresentanti dell'Ente ai fini dell'attivazione di una "conferenza di servizi", ai fini della soluzione dei problemi della farmacia.

A tutt'oggi la predetta "conferenza" non risulta sia stata convocata e per tale motivo, oltrechè per il fatto che tutte le soluzioni prospettate in precedenza al competente Ministero, alla Regione Lazio ed al Comune di Roma non erano state ritenute idonee, in data 23.8.1995, l'Ente, nella considerazione che la farmacia costituisce un servizio integrante degli I.F.O., ha richiesto ai Ministeri della sanità e del Tesoro un parere circa la possibilità di affidare in regime di concessione a soggetti privati, in possesso delle specifiche idoneità ed autorizzazioni, il servizio di attività commerciale della farmacia medesima. In tale eventualità l'Ente resterebbe comunque proprietario della farmacia consentendo la gestione commerciale a soggetti privati dotati della necessaria capacità organizzativa ed imprenditoriale.

In riscontro alla predetta nota il Ministero del Tesoro, in data 15.11.1995, esprimeva il proprio parere favorevole, mentre il Ministero della Sanità chiedeva il conforto del parere anche da parte della Regione Lazio. Detto parere nonostante sia stato più volte sollecitato, e da ultimo in data 6.9.1996, fino ad oggi non è pervenuto.

E) - QUESTIONI PARTICOLARI

Per completezza di informazione, si ritiene utile far cenno su questioni particolari, che riguardano la vita gestionale dell'Ente.

Esse sono:

- 1) Costruzione del complesso edilizio destinato a centro di ricerca sperimentale dell'Istituto Regina Elena;
- 2) Nuovo complesso edilizio dell'Ospedale S. Andrea quale nuova sede dell'Istituto Regina Elena;
- 3) Eredità "Angela Troisio";
- 4) Vicenda Piluso Maurizio;
- 5) Altre vertenze in corso di istruttoria presso la Procura Generale della Corte dei conti.

1) Complesso edilizio destinato a centro di ricerca sperimentale dell'Istituto Regina Elena.

Come si è già riferito nella precedente relazione⁴, la fase di allestimento del complesso edilizio, iniziata nel 1973, si avvia alla conclusione. Attualmente sono funzionanti due strutture:

1. I° edificio destinato a laboratori, dove si svolge l'attività di ricerca scientifica dell'Istituto Regina Elena.
2. Edificio realizzato, con il II° lotto di intervento, del quale, con verbale in data 29.5.1995, sono stati consegnati il secondo, terzo e quarto livello.
Detta nuova struttura, è stata destinata a nuova sede degli uffici amministrativi dell'Ente e della Scuola Infermieri Professionali "P. Nazzaro".

2) Nuovo complesso edilizio dell'Ospedale S. Andrea destinato a sede dell'Istituto Regina Elena.

A seguito dell'approvazione del programma regionale 1985-87, il Consiglio Regionale del Lazio ha stabilito l'utilizzo della "struttura al rustico", a

⁴ Camera Deputati - XXI Legislatura - DOC XV - n.44 1990-1993.

suo tempo realizzata del nuovo Ospedale S. Andrea, come Istituto dei tumori di Roma, da adibire a sede dell'Istituto Regina Elena.

Successivamente l'Ente, su autorizzazione della Regione Lazio, ha ottenuto un primo finanziamento FIO di 41.676 milioni, ai sensi della legge 28/2/1986, n.41, da destinare alla realizzazione di un primo lotto del progetto di investimento.

Con successivo finanziamento FIO di 35.000 milioni, ai sensi della legge 11/3/1988, n.67, l'Ente ha proceduto all'affidamento di un ulteriore lotto di lavori.

Per il completamento dell'intera opera e la messa in funzione del complesso, è stato approvato, dal CIPE, in data 30/11/93, il progetto del 3° lotto, per un importo di L.46.000 milioni, di cui il 5% a carico del bilancio dell'Ente e la restante parte mediante l'accensione di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti.

In esecuzione a detto provvedimento si è proceduto, in data 11.9.1996, alla consegna dei relativi lavori, al termine dei quali il Nuovo S.Andrea sarà completato per il 90% della struttura, (termine di ultimazione venti mesi). In una con l'affidamento di detto terzo lotto, è in corso di definitiva assegnazione, sulla base di apposito progetto di recente approvato dal nucleo di valutazione regionale, il finanziamento di £. 8.000 milioni, da destinare all'acquisto di alcuni arredi ed attrezzature (radiologia, terapia intensiva, anatomia patologica, sale operatorie), occorrenti ma non sufficienti per l'apertura di una prima unità funzionale del nuovo Ospedale al termine del tezo stralcio di opere.

In relazione a quanto sopra, non essendo sufficiente l'entità di detto finanziamento regionale per poter disporre di importanti apparecchiature ad alta tecnologia di radioterapia e medicina nucleare, occorrenti ai fini dell'attivazione di tale unità funzionale del nuovo Ospedale l'Ente in data 11.5.1995, ha richiesto un apposito finanziamento per un importo di £. 5.320 milioni, peraltro, già impegnato dal Ministero della Sanità per l'acquisto delle apparecchiature di cui trattasi. Tale cifra sarà materialmente erogata non appena saranno state ultimate le procedure concorsuali di aggiudicazione.

Ai fini del completamento delle opere in questio gli I.F.O. stanno inoltre definendo un contributo finanziario per l'importo di £. 3.000 milioni da parte della Banca di Roma, Tesoriere dell'Ente.

In forza di quanto suesposto, per la completa definizione e realizzazione del progetto generale esecutivo di £.138.796.000.000, occorre reperire ulteriori finanziamenti per complessive £.69.680 milioni.

3) Eredità "Angela Troisio"⁵

Il procedimento autorizzativo per l'accettazione dell'eredità spettante all'Istituto Regina Elena, a seguito del testamento olografo della Sig.ra Angela Troisio, (deceduta il 17.7.1976), ebbe inizio con istanza, in data 26.1.1977, presentata dagli I.F.O. al Ministero della Sanità e venne più volte sollecitato ai vari organi statali competenti. Tale procedimento si è concluso con l'emana-zione del D.M. della Sanità in data 3.7.1991.

E' tuttora pendente, invece, il giudizio instaurato, nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione ministeriale, avanti il Tribunale di Salerno nei confronti del Sig. Visconti Mario, nipote della "de cuius" ed erede a titolo particolare, che, dopo aver accettato, con beneficio d'inventario, in data 15.7.1986, tutta l'eredità, comprensiva anche della quota generale devoluta all'Istituto Regina Elena, ha ottenuto, in data 9.3.1987 e 26.6.1987, la chiusura della curatela, senza far luogo ad alcun accertamento sulle designazioni degli altri eredi indicati in subordine dalla de cuius nel testamento olografo.

A seguito della pubblicazione del suddetto Decreto Ministeriale di autorizzazione, l'Ente ha provveduto ad accettare definitivamente, con beneficio d'inventario, l'eredità stessa, con atto in data 2.8.1991 e ad effettuare le visure presso le Conservatorie interessate. Da tali visure è emerso che l'asse ereditario di spettanza degli IFO non era più nella consistenza originaria avendo il curatore dell'eredità giacente proceduto alla vendita di un immobile fin dal 14.7.1977, previa autorizzazione del Tribunale di Salerno.

Di tale vendita l'Ente, erede testamentario, non è stato mai informato dal curatore.

⁵ I beni ereditari sono costituiti da 9 appartamenti (8 a Roma e uno a Salerno - valore dichiarato 340.000.000 circa), da un negozio (valore dichiarato 29 milioni) e da una cantina (valore dichiarato 12 milioni).

Inoltre, dalle predette visure, è emerso che il sig. Visconti Mario, con atto in data 18.5.1991, ha venduto, alla sig.ra Scarinci Antonella, l'immobile di Via Marcello Prestinari 23⁶ compreso nell'asse ereditario destinato all'IFO.

L'Ente, quindi, ha intentato, un secondo giudizio contro il sig. Visconti Mario tendente ad ottenere la dichiarazione di apertura della successione, l'accertamento e la dichiarazione di devoluzione ereditaria del patrimonio della de cuius in favore degli IFO e la condanna del convenuto alla restituzione dei cespiti ereditari in suo possesso, nonché al rimborso dei redditi percepiti e al risarcimento dei danni della vendita dell'immobile in Roma - Via Prestinari n.23.

La causa è tuttora pendente presso il Tribunale adito.

L'Ente, oltre ai giudizi intentati dinanzi al Tribunale di Salerno contro il Sig. Visconti Mario, ha promosso dinanzi al Tribunale Civile di Roma un ulteriore giudizio, contro la sig.ra Scarinci Antonella, al fine di ottenere la nullità, l'inopponibilità e l'inefficacia e comunque l'annullamento e/o la revoca della vendita dell'immobile di via Prestinari 23 effettuata dal sig. Mario Visconti.

In relazione a quest'ultimo aspetto e a tutto quanto riferito, il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, ha presentato un esposto al Consiglio Superiore della Magistratura, alle Procure della Repubblica di Roma e Salerno ed al Consiglio Notarile di Roma, tendente a promuovere i dovuti accertamenti per accertare se siano configurabili ipotesi di reato e/o illeciti di altra natura nella vicenda relativa all'eredità in questione, avvalendosi della consulenza di un Avvocato.

Da ultimo, si soggiunge che con atto in data 20.6.1994, l'Unione Italiana Ciechi, erede in subordine della Troisio, ha citato davanti al Tribunale di Salerno gli I.F.O. ed il sig. Mario Visconti, chiedendo di:

a) dichiarare la nullità e subordinatamente l'inopponibilità nei confronti dell'Ente istante di tutti gli atti relativi alla successione della sig.ra Angela

⁶ Per completezza si fa presente che l'acquirente del citato immobile - Scarinci Antonella - risulta essere la figlia dell'Avv. Scarinci Gennaro, il quale, già legale di fiducia della defunta sig.ra Angela Troisio, in data 9-9-1976 aveva comunicato all'Ente la designazione di erede da parte della de cuius, trasmettendo altresì il relativo testamento olografo ed elencando tutto il patrimonio immobiliare devoluto all'Istituto Regina Elena nel quale era ricompreso l'appartamento di Via Prestinari, acquistato dalla figlia.

Troisio, come emessi dal Pretore di S. Cipriano Picentino il 26.6.1987 e di tutte le attribuzioni derivatene;

b) dichiarare l'apertura della successione della sig.ra Angela Troisio così come di accertare e dichiarare la pendenza del termine per l'accettazione ereditaria da parte dell'Unione Italiana Ciechi a decorrere dalla decadenza del diritto ad accettare l'eredità da parte degli I.F.O.;

c) in subordine, dichiarare la responsabilità degli I.F.O. per il decorso del termine e, per l'effetto, condannarli al risarcimento dei danni da quantificarsi.

In esito a ciò, l'Ente si è costituito in giudizio ai fini dell'opposizione all'atto di citazione suddetto e per la riunione del relativo processo a quello inerente il secondo giudizio contro il sig. Visconti Mario.

Il competente Giudice Istruttore, nell'udienza del marzo 1995, ha riunito i giudizi "Unione Italiana Ciechi-IFO e IFO-Visconti.

Nell'udienza del 28/11/1996 è stata rigettata la domanda dell'Ente con la compensazione delle spese.

4) Vicenda Piluso Maurizio

I procedimenti giudiziari ed amministrativi instaurati nei confronti dell'assistente amministrativo di area contabile sig. Piluso Maurizio, sono scaturiti dai reati di peculato continuato ed incendio doloso allo stesso imputati. Detti reati risultano commessi in conseguenza di attività irregolari poste in atto dal Piluso, nell'arco di tempo compreso tra il 1989 ed il 1991, nonché in esito all'incendio di documentazione contabile-amministrativa, sviluppatosi nella sede dell'Amministrazione in data 26.9.1991.

Lo stesso Sig. Piluso venne rinviato a giudizio - per: a) peculato continuato ed aggravato in concorso con altre persone, b) falso ideologico continuato ed aggravato, c) truffa aggravata in danno di Ente pubblico, d) incendio aggravato.

Con sentenza emessa in data 30.10.1992 - patteggiava la pena di anni 1 e mesi 10 e la sanzione pecuniaria (pena sospesa), per truffa aggravata.

Successivamente il Tribunale Civile di Roma ha autorizzato il sequestro conservativo dei beni del Piluso sino alla concorrenza di L.500.000.000, a

garanzia del credito vantato e la conseguente procedura è venuta ad insistere su di un appartamento di proprietà del soggetto. Detto immobile, è risultato essere stato ceduto gratuitamente, con atto stipulato il giorno successivo all'udienza di trattazione del ricorso per sequestro conservativo promosso dall'Ente, alla sig.ra Cirulli Anna, dipendente degli I.F.O. e coniuge separato del Piluso in forza di decisione omologata in data 8.6.1992. A seguito di ciò gli I.F.O., con deliberazione dell'11.9.1995, hanno proposto azione revocatoria, ai sensi dell'art.2901 c.c., in danno della sig.ra Cirulli Anna. Detto procedimento, dopo alcuni rinvii, è stato deciso nell'udienza del 4/12/1996, con la reiezione del ricorso dell'Ente.

Infine, a seguito di procedimento disciplinare cui era stato sottoposto dall'Amministrazione degli IFO, il sig. Piluso è stato destituito dall'impiego, a decorrere dal 4.10.1991, data di inizio della sospensione dal servizio.

Parallelamente a dette vicende giudiziarie, gli Istituti, con nota in data 11.6.1992, hanno trasmesso alla Procura Generale della Corte un dettagliato e documentato rapporto sull'episodio di peculato, in esito al quale la competente Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti, con decisione del 12 maggio 1994, ha condannato il sig. Piluso al pagamento della somma di L.397.117.674 - oltre agli interessi e rivalutazione monetaria - nonché al pagamento delle spese di giudizio, quantificate in complessive £. 856.850.

F) - ALTRE VERTENZE IN ISTRUTTORIA PRESSO LA PROCURA
GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI

- 1) Finanziamenti per la "ricerca", non gestiti dall'Ente.
- 2) Conferimento incarichi professionali senza le prescritte autorizzazioni.
- 3) Mancata utilizzazione di macchinari necessari per il funzionamento del laboratorio di Fisica Medica.
- 4) Finanziamenti erogati dalla Regione Lazio per il servizio di assistenza medica.
- 5) Fornitura stampati da parte di una determinata ditta.
- 6) Consulenze di programmatori esterni.
- 7) Concessione di borse di studio.
- 8) Esposto su programma di informatizzazione.

In ordine al primo punto, riguardante i finanziamenti per la "ricerca", non gestiti dall'Ente e sicuramente meritevole di adeguati approfondimenti, si ritiene utile fornire dettagliati elementi.

Come già riferito, l'I.F.O., definito istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, opera nel settore della ricerca biomedica nell'ambito delle disposizioni contenute nel D.P.R. n.617 del 31/7/1980 e svolge, oltre ad attività di ricerca corrente finanziata dal Ministero della Sanità, anche programmi di ricerca finalizzata attraverso finanziamenti disposti dal Ministero della Sanità, dal CNR, dalla Regione Lazio e da altri Enti Pubblici e privati.

Il finanziamento dei programmi di ricerca finalizzata, disposto dagli Enti erogatori, viene introitato nei competenti capitoli di bilancio di previsione dell'Ente e destinato, in uscita, nei vari capitoli di spesa, in relazione al piano finanziario disposto dai responsabili delle ricerche.

Dopo le suesposte necessarie premesse, si riferisce che a seguito di notizie di stampa del 31/3/1994, il Presidente dell'Ente, ha richiesto, al Direttore Scientifico dell'Istituto Regina Elena un dettagliato rapporto in ordine "ai consistenti sostegni privati provenienti dall'A.I.R.C." che non risultavano essere pervenuti all'Ente.

Il Direttore Scientifico, con nota del 31/3/1994, senza fornire puntuale riscontro alla richiesta degli IFO, comunicava l'avvenuta costituzione, sin dal giugno 1992, di una Associazione - senza fine di lucro (A.R.S.C.I.R..E.) - che

raggruppava ricercatori sperimentali e clinici dell'Istituto Regina Elena. Invero, la costituzione di tale Associazione, era stata comunicata sin dal 1992 all'Ente, senza peraltro fornire elementi conoscitivi sugli scopi e sull'attività che la stessa avrebbe dovuto perseguire e svolgere.

Successivamente l'A.R.S.C.I.R.E., in data 14/4/1994, trasmetteva uno schema di convenzione allo scopo di regolare i rapporti con gli IFO.

Con nota del 30/5/1994 l'Ente faceva presente che alla stregua della normativa vigente in materia di contabilità pubblica, siffatta Associazione, formata da soci, tutti dipendenti tenuti a prestare la loro attività interamente al servizio dell'Ente, non ha alcun titolo a gestire direttamente, nell'ambito dell'Istituto, i fondi acquisiti anche se destinati alla ricerca. Pertanto, ha definito improponibile, in via di principio, un atto convenzionale, tra l'Ente ed una associazione di dipendenti, per lo svolgimento di attività istituzionali.

Peraltro l'Ente, in data 6/6/1994, chiedeva direttamente all'A.I.R.C., se ed in quale misura avesse erogato contributi per programmi di ricerca all'A.R.S.C.I.R.E..

L'A.I.R.C., con note del 13/6/1994 e del 26/8/1994, comunicava di aver concesso, nel 1992, e nel 1993, finanziamenti all'A.R.S.C.I.R.E. per programmi di ricerca, nella misura, rispettivamente, di L.740.000.000 e L.870.000.000.

A seguito di tali comunicazioni l'Ente trasmetteva tutto il carteggio al Presidente del Collegio dei Revisori al fine di conoscerne il parere; l'istruttoria è tuttora all'esame della Procura Regionale per il Lazio di cui, peraltro, non si conosce l'esito.

Infine, la Procura Regionale, il 6/7/1996, ha richiesto circostanziati e documentati elementi di cognizione in ordine a specifico esposto della Confederazione Italiana Sindacati Nazionali Lavoratori, dal quale risulterebbe l'utilizzo improprio di unità in servizio presso il dipendente Istituto Regina Elena distolte dalle mansioni proprie della qualifica rivestita.

Al riguardo si ritiene di sottolineare il perdurare di un diffuso contenzioso che non può non avere negative ripercussioni sulla regolare gestione dell'Ente.

G - GLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Gli organi dell'Ente, come stabilisce l'art.4 dello statuto, sono:

- a) Il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori;
- d) il Comitato tecnico scientifico.

Attualmente l'Ente è retto da un Commissario Straordinario, nominato dal Ministero della Sanità in data 5 luglio 1994, ai sensi dell'art.1 del D.L. n.419 DEL 30/6/1994.

Al predetto Commissario è stato attribuito il compenso mensile lordo corrispondente a quello spettante complessivamente al Presidente ed ai Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ridotto del trenta per cento.⁷

Il Collegio dei revisori, secondo l'art.12 dello Statuto, è composto da un funzionario del Ministero del Tesoro, che lo presiede, da un funzionario del Ministero della Sanità e da uno della Regione Lazio.

L'organo interno di controllo, nominato con Decreti del Ministro della Sanità in data 26 ottobre 1993 e 5 luglio 1994, dura in carica cinque anni ed i suoi componenti possono essere confermati; il collegio, comunque, rimane in carica sino all'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario in cui scade il mandato.

Il predetto Collegio esercita funzioni di vigilanza sull'attività dell'Ente, compie verifiche di cassa, redige relazioni sul bilancio di previsione, sul conto consuntivo e sui risultati della gestione, riferendo periodicamente al Ministero della Sanità.

Le indennità dovute al Presidente ed ai componenti del Collegio revisori, stabilite con decreto del Ministro della Sanità di concerto col Ministro del Tesoro, sono fissate come segue:

⁷ Compenso mensile lordo di L. 3.844.000.

	Compenso lordo mensile	gettone di presenza
Presidente:		
dal 10/11/89	552.000	46.000
Componenti:		
dal 10/11/89	460.000	46.000

Il Comitato tecnico-scientifico, organo di consulenza tecnica, ha il compito di esprimere pareri sulle questioni che gli vengono sottoposte dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

Esercita, inoltre, funzione consultiva generale in ordine all'attività di ricerca scientifica nelle materie di pertinenza degli Istituti.

Esso è composto dai direttori scientifici degli Istituti, dal segretario generale, dal sovrintendente sanitario, dai primari, dai direttori dei laboratori di ricerca e dai direttori di dipartimento. Partecipano, inoltre, i titolari di cattedre universitarie e i direttori di Istituti universitari convenzionati; aiuti ed assistenti in rappresentanza dei settori clinici o di ricerca, due rappresentanti del personale tecnico laureato e due rappresentanti del personale tecnico e sanitario.

Il Comitato, presieduto dal direttore scientifico dell'Istituto Regina Elena, è stato nominato - per il periodo di 5 anni - con provvedimento del Presidente dell'Ente del 30 marzo 1989. Di norma, si riunisce almeno trimestralmente, ovvero su richiesta del Presidente o del Consiglio di Amministrazione; il parere richiesto deve essere reso entro 30 giorni, trascorsi i quali si prescinde dal parere stesso.

In attesa dell'emanazione delle norme regolamentari previste dal D.Lgs. 30.6.1993 n.269, non è stato possibile provvedere alla ricostituzione del Comitato Tecnico Scientifico precedentemente costituito secondo la regolamentazione vigente sino all'entrata in vigore del citato D.Lgs. n.269/1993.

H) - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Come già riferito nella precedente relazione⁸ l'Ente, in attuazione di quanto disposto dagli artt.43 e 44 del DPR 617/1980, ha adottato il regolamento organico del personale e dei servizi, per adeguare la normativa interna alle disposizioni della legge 23.12.1978, n.833 e del DPR 20.12.1979, n.761.

Con deliberazione del 16/7/1986, modificata con deliberazione del 23/5/88, è stata incrementata la dotazione organica del personale dei servizi di assistenza e di ricerca clinica e dei servizi amministrativi, programmando la copertura dei relativi posti in aumento.

La situazione del personale è desumibile dai seguenti prospetti che indicano la dotazione organica, il personale in servizio ed i posti vacanti - per ogni esercizio considerato - e dal quale si evince come, al 31.12.1994, la situazione era di n.1.395 posti d'organico a fronte di n.1.180 unità in servizio (compresi 48 posti ad esaurimento), ed al 31 dicembre 1995 su 1.394 posti d'organico risultavano coperti 1.170 posti, compresi quelli ad esaurimento.

⁸ Camera - XII Legislatura - Doc. XV, n.44.

SITUAZIONE PERSONALE DIPENDENTE

	AL 31/12/1994		AL 31/12/1995	
	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	POSTI RICOPERTI	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	POSTI RICOPERTI
RUOLO SANITARIO				
PERSONALE LAUREATO MEDICO	263	245	264	244
PERSONALE LAUREATO NON MEDICO	88	77	86	73
PERSONALE CON FUNZIONI DIDATTICO ORGANIZZATIVE	27	2	27	2
PERSONALE INFERMIERISTICO	402	325	402	331
PERSONALE TECNICO SANITARIO	109	106	109	107
PERSONALE CON FUNZIONI DI RIABILITAZIONE	2	2	2	2
RUOLO PROFESSIONALE				
INGEGNERI - ARCHITETTI	2	1	2	1
RUOLO TECNICO				
PERSONALE LAUREATO	7	5	7	5
ASSISTENTI - OPERATORI TECNICI	192	117	192	156
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	144	151	144	107
RUOLO AMMINISTRATIVO				
PERSONALE LAUREATO	35	28	35	26
PERSONALE NON LAUREATO	124	120	124	116
TOTALE	1.395	1.180 (1)	1.394	1.170

(1) Compresi 48 posti ad esaurimento.

FARMACIA S. GALLICANO

CATEGORIA	1994		1995	
	ORGANICO	IN SERVIZIO	ORGANICO	IN SERVIZIO
FARMACISTA DIRIGENTE	2	-	2	-
FARMACISTA COADIUTORE	2	2	2	2
FARMACISTA COLLABORATORE	1	1	1	1
TOTALE	5	3	5	3

H1) - Costo complessivo del personale.

La tabella che segue, riguarda il costo complessivo del personale, così come risulta dai bilanci consuntivi degli esercizi considerati, disaggregato nelle sue componenti: stipendi ed altri assegni fissi al personale sanitario, professionale, tecnico e amministrativo; compenso per lavoro straordinario, oneri previdenziali ed assistenziali; indennità e rimborso spese eccetera.

L'elaborato evidenzia, in particolare, oltre la rilevante spesa complessiva, quella della percentuale di incremento della stessa nell'ultimo esercizio rispetto all'esercizio precedente pari a + 2,58 per cento.

COSTO DEL PERSONALE

N. 7

(in milioni di lire)

	1994	1995
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI		
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO	35.611	37.286
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE	72	73
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO TECNICO	7.356	7.474
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO	4.608	4.589
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	5.177	4.155
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	16.376	17.320
INDENNITA' E RIMBORSO SPESE	178	201
PREMIO PRODUTTIVO (1)	2.268	2.393
TOTALE A (costo globale)	71.646	73.491
B) BENEFICI SOCIALI E ASSISTENZIALI		
ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	726	751
INDENNITA' DI FINE SERVIZIO ED EQUI INDENNIZZI	170	185
TOTALE B	896	936
TOTALE GENERALE (A + B)	72.542	74.427

1) Dato desunto dalla cat. VI delle spese (poste correttive e compensative) che l'Ente ricomprende tra gli oneri del personale (categ. II).

H2) - Costo medio individuale.

Il prospetto seguente espone il costo medio individuale che, analogamente a quello globale, si presenta in costante lievitazione nel periodo considerato.

COSTO MEDIO INDIVIDUALE
(in milioni di lire)

N. 8

	COSTO GLOBALE PERSONALE	UNITA' PERSONALE	COSTO MEDIO INDIVIDUALE (1)	VARIAZIONE % (2)
1994	71.646	1.180	60,72	-
1995	73.491	1.170	62,81	3,44

1) Costo medio individuale: rapporto fra il costo globale ed il numero delle unità in servizio

2) Variazioni rispetto all'esercizio precedente

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

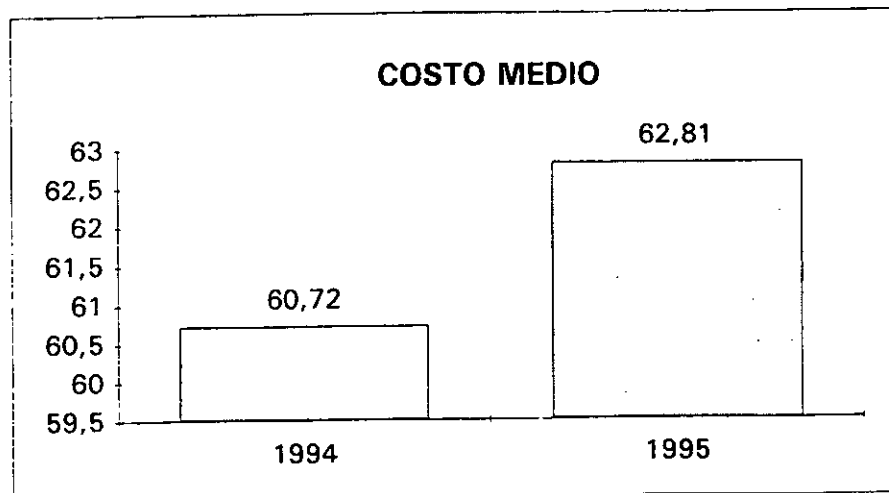
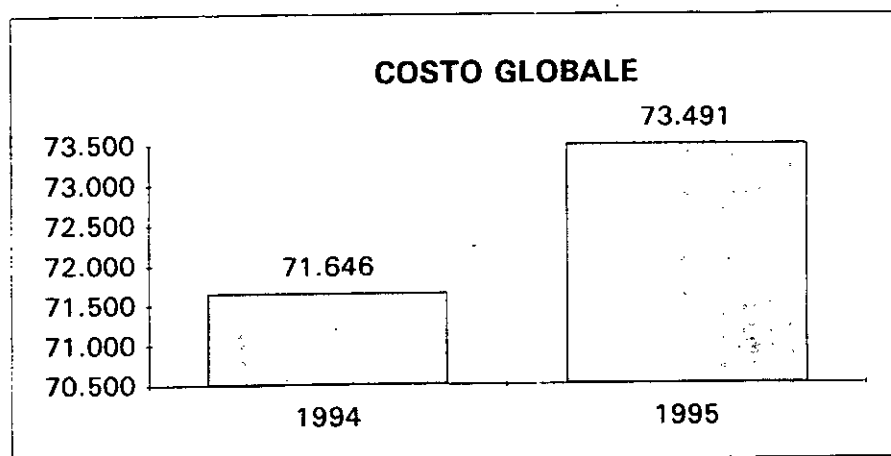
La prospettazione che segue ha lo scopo di indicare - nei due esercizi oggetto di referto - il costo globale del personale così come appare dalle risultanze dei relativi conti consuntivi.

Il raffronto tra i dati, rappresentati nel prospetto, evidenzia un aumento sia pure contenuto, registrato nell'esercizio 1995 rispetto al precedente.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE**N.9**

(in milioni di lire)

	1994	1995	var. %
COSTO GLOBALE	71.646	73.491	2,58
COSTO MEDIO	60,72	62,81	3,44



Nella tabella che segue viene posto in evidenza il raffronto fra le percentuali annuali di incremento del costo globale e le percentuali dei tassi programmati di inflazione negli esercizi considerati, che registra un lieve scostamento pari allo 0,08%.

SCOSTAMENTO TRA LE PERCENTUALI
DI INCREMENTO DEL COSTO GLOBALE
ED IL TASSO PROGRAMMATO DI INFLAZIONE

	1995
COSTO GLOBALE	2,58
TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATA	2,5
SCOSTAMENTO	0,08

I) - MEZZI DI FINANZIAMENTO E SITUAZIONE GENERALE DEGLI IFO NEGLI ESERCIZI 1994 E 1995.

Lo statuto degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, all'art.18, stabilisce che al finanziamento dell'Ente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, provvedono:

- a) la Regione Lazio per gli oneri afferenti alla attività assistenziale;
- b) il Ministero della Sanità per l'attività di ricerca scientifica, in forza del D.P.R. n.617/1980 ed, attualmente, del D.Legisl. 269/1993.

Come già rilevato nella precedente relazione⁹, le procedure relative al finanziamento dell'attività di ricerca corrente e finalizzata sono state definitivamente attivate dai Ministeri competenti, in ottemperanza a quanto previsto dai decreti precitati.

Parimenti i finanziamenti per spese di investimento hanno assunto il carattere della regolarità, consentendo, quindi, il progressivo ammodernamento degli uffici e degli impianti, il rinnovo di alcune attrezzature e l'acquisizione di altre ad alta tecnologia.

Nel prospetto che segue sono indicati i mezzi di finanziamento pervenuti all'Ente nel corso degli esercizi considerati:

⁹ Senato della Repubblica - XII Legislatura - DOC XV, n.44.

MEZZI FINANZIAMENTO I.F.O.
(in milioni di lire)

	1994	1995
MINISTERO SANITA' - RICERCA CORRENTE	17.309	17.309
MINISTERO SANITA' - RICERCA FINALIZZATA	1.850	2.213
REGIONE LAZIO	76.110	77.077
CONTRIBUTI DA ENTI DIVERSI E PRIVATI	816	720
CONTRATTI RICERCA RENDICONTAZIONE VINCOLATA (C.N.R.)	863	701
TOTALE	96.948	98.020

L) - ATTIVITA' I.F.O. NEL PERIODO 1994-1995.

Secondo quanto esposto nelle relazioni prodotte dall'Ente, l'attività di ricerca corrente è stata molto ampia, sia nel settore dell'"Oncologia Sperimentale" che in quello dell'"Oncologia clinica" ed ha costituito la base per l'impostazione di progetti orientati ad obiettivi specifici.

Nel settore dell'"Oncologia Sperimentale", dopo aver identificato l'insorgenza della maggioranza dei tumori maligni umani, l'attività si è incentrata sull'espletamento di ricerche protese al raggiungimento di obiettivi per interventi pratici, sia diagnostici che terapeutici, decisamente avanzati.

Nel settore della ricerca clinica l'attività si è sviluppata "per patologia d'organo", con particolare riguardo ai tumori solidi, attuando studi controllati su piani di trattamenti combinati. Dal punto di vista diagnostico, sono stati sviluppati metodi aggiornati, conformemente all'avanzamento tecnologico.

Le attività di ricerca finalizzate sono riferite a programmi in sede regionale, su scala nazionale ed a livelli internazionali in ognuno dei quali sono stati perseguiti obiettivi specifici in tempi determinati.

I risultati ottenuti, di alto valore culturale, scientifico e applicativo-pratico, sono stati diffusi in molte pubblicazioni apparse nelle più quotate riviste internazionali ed in convegni nazionali e internazionali.

Nei prospetti che seguono è sintetizzata l'attività che l'Istituto Regina Elena e l'Istituto S. Gallicano hanno svolto nel periodo considerato dalla presente relazione.

ATTIVITA' ISTITUTO "REGINA ELENA"

PRESTAZIONI/SERVIZI	1994	1995
POSTI LETTO DISPONIBILI	273	267
RICOVERI	6.426	7.205
TOTALE GG. DEGENZA	82.131	78.780
DEGENZA MEDIA	12,55	10,74
TASSO OCCUPAZIONE POSTI LETTO	82,42	80,83
TERAPIE RADIANTI	35.870	38.018
RADIODIAGNOSTICA	40.328	42.806
INDAGINI STRUMENTALI	31.238	28.900
ANALISI EMATO CHIMICO CLINICHE	487.354	397.140
ESAMI CITOLOGICI	24.455	24.193
ESAMI ISTOLOGICI	27.480	36.893
VISITE AMBULATORIALI	61.333	71.361
VISITE CARDIOLOGICHE	15.865	16.664
VISITE ENDOCRINOLOGICHE	-	4.116
VISITE DI CONTROLLO	61.333	71.361
ATTIVITA' DI PREVENZIONE		
A) VISITE	11.495	10.478
B) ALTRE PRESTAZIONI	8.548	7.896
DAY HOSPITAL	7.539	5.405
TRATTAMENTI CHEMIOTERAPICI		

ATTIVITA' ISTITUTO "SAN GALICANO"

	1994	1995
RICOVERI	1.126	1.083
DEGENZA MEDIA	15,49	11,62
TASSO DI OCCUPAZIONE	39,17	82,07
PRESTAZIONI EFFETTUATE NEI REPARTI DI:		
A) DERMATOLOGIA	60.761	60.163
B) VENEREOLOGIA	14.190	14.507
C) ALLERGOLOGIA	11.184	11.212
D) ANGIOLOGIA	4.943	5.222
E) ANESTESIOLOGIA	6.386	8.124
F) CHIRURGIA PLASTICA	11.590	12.499
G) LAB. ANALISI CLINICHE	207.503	185.976
H) LABOR. ISTOP. CUTANEA	6.691	6.961
I) LAB. FISIOPATOL. CUT.	2.712	2.083
L) LABORAT. MICROBIOLOGIA	63.072	43.672
M) LABORAT. BIOCHIMICA	17.944	14.196
N) RADIOLOGIA E TER. FIS.	11.733	12.649

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA

PREMESSA

BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI

Nel prospetto che segue sono indicate le date nelle quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i bilanci preventivi e consuntivi, nonché le date in cui il Ministero della Sanità si è pronunciato.

APPROVAZIONE DOCUMENTI CONTABILI ESERCIZI 1994/95

1994	DELIBERAZIONE	COMUNICAZIONE MINISTERO VIGILANTE
PREV.	n.1114 del 22/12/1993	Approvato dal Ministero Sanità il 8/3/1994
CONS.	n.624 dell'11/9/1995	Approvato dal Ministero Sanità il 13/12/1995
1995		
PREV.	n.37 del 19/1/1995	Non approvato dal Ministero Sanità il 13/3/1995
CONS.	n.437 del 15/7/1996	Approvato dal Ministero Sanità il 11/9/1996

L'art. 18 dello Statuto degli IFO stabilisce che il conto consuntivo deve essere approvato entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed il bilancio preventivo entro il mese di ottobre dell'anno precedente.

Come appare dal prospetto, le norme appena citate non sono state osservate, per cui si ritiene di dover richiamare l'attenzione dell'Ente sulla necessità del rispetto dei termini di approvazione dei documenti contabili.

M - SITUAZIONE FINANZIARIA

Nella tabella che segue sono indicate le vicende finanziarie dell'Ente, con i dati contabili e gli elementi più significativi della gestione:

SITUAZIONE FINANZIARIA

TAB. N. 1

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994			1995		
	S. GALLICANO	REGINA ELENA	TOTALE	S. GALLICANO	REGINA ELENA	TOTALE
CORRENTI	20.834	79.551	100.185	20.069	82.398	102.467
MOVIMENTI CAPITALI	-	8.931	8.931	-	44.807	44.807
PARTITE DI GIRO (1)	-	-	20.894	-	-	20.801
TOTALE ENTRATE			130.010			168.075
DISAVANZO FINANZ. DI COMPETENZA			13.794			11.978
TOTALE A PAREGGIO			143.804			180.053
SPESE						
CORRENTI	20.836	93.187	114.023	19.613	94.844	114.457
MOVIMENTI DI CAPITALI	-	8.887	8.887	-	44.795	44.795
PARTITE DI GIRO (1)	-	-	20.894	-	-	20.801
TOTALE SPESE			143.804			180.053

1) I dati delle partite di giro sono riportati in bilancio cumulativamente per i due Istituti.

Nella tabella appena esposta, l'analisi delle risultanze generali della gestione di competenza viene evidenziata, partitamente, per le entrate e per le spese, disaggregando i profili di maggior rilievo, rispettivamente per la parte corrente e quella in conto capitale.

In linea generale si può osservare che, nel biennio 1994 - 95, si registrano disavanzi finanziari pari, rispettivamente a 13.794 milioni nel 1994 e 11.978 nel 1995.

Il disavanzo finanziario dell'esercizio 1994, è stato determinato esclusivamente dalla gestione della parte corrente, le cui entrate, pari a 100.185 milioni, sono state nettamente inferiori alle corrispondenti spese ammontanti a 114.023 milioni.

Gli oneri per il personale costituiscono la parte più cospicua delle spese correnti (61,63% del totale, pari a 70.276 milioni); anch'esse consistenti appaiono le spese per acquisto di beni e servizi (39.456 milioni, pari al 34,60%), mentre la parte residua di 4.206 milioni, si riferisce agli interessi passivi, alle poste correttive e compensative delle entrate nonché agli oneri tributari e per somme non attribuibili.

Anche l'esercizio 1995, presenta un notevole disavanzo finanziario per la gestione di parte corrente, determinato dalla eccedenza delle spese (114.457 milioni) sulle corrispondenti entrate (102.467 milioni); quasi coincidenti appaiono i macro-aggregati delle entrate ed uscite in conto capitale (44.807 milioni nel 1994 e 44.795 milioni nel 1995), costituite dai trasferimenti da parte dello Stato per la prosecuzione dei lavori del nuovo ospedale S.Andrea.

La spesa di parte corrente, per oneri per il personale, ammonta a 72.034 milioni (62,94%) e quella per acquisto di beni e servizi a 38.235 milioni (33,40%); la parte residua di 4.092 milioni, è costituita da interessi passivi, poste correttive e compensative delle entrate, oneri tributari e somme non attribuibili.

N) - ENTRATE CORRENTI

Nel prospetto che segue, sono riportati i dati relativi alle diverse fonti di entrata corrente dell'Ente:

TAB. 2
(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI

	1994			1995		
	S. GALLICANO	REGINA ELENA	TOTALE	S. GALLICANO	REGINA ELENA	TOTALE
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	4.903	14.256	19.159	4.198	15.323	19.521
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	13.862	62.248	76.110	13.722	63.354	77.076
TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI	6	810	816	55	665	720
PROVENTI PER SERVIZI RESI	1.766	1.955	3.721	2.023	2.219	4.242
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	10	13	23	7	17	24
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI	28	70	98	35	60	95
ENTRATE DIVERSE	54	182	236	29	470	499
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE	4	18	22	-	290	290
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.634	79.551	100.185	20.069	82.398	102.467

Come appare dalla tabella appena indicata, le entrate non presentano forti differenziazioni nell'intero biennio 1994/1995.

Da un esame più dettagliato si rileva una lieve variazione positiva (+2,28%) dell'esercizio 1995, rispetto al precedente, determinata sia dall'aumento dei contributi statali e regionali - che rappresentano la parte primaria e preponderante delle entrate - sia dall'incremento delle entrate per servizi resi, passati da 3.721 milioni dell'esercizio 1994 a 4.242 milioni del 1995, con un incremento pari al 14%. In particolare, per l'Istituto Regina Elena, le predette entrate hanno registrato un incremento del 3,58%, passando da 79.551 milioni dell'esercizio 1994 a 82.398 milioni dell'esercizio 1995; viceversa, per l'Istituto S. Gallicano è stata registrata una leggera flessione del -2,74%, in quanto le entrate sono passate da 20.634 del 1994 a 20.069 milioni del 1995.

Comunque, considerato che le componenti principali delle entrate correnti sono costituite dai trasferimenti statali e regionali, si ritiene utile impiegare tali dati per ricavare i seguenti indici:

TAB.3

A) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIAENTRATE CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI
ENTRATE CORRENTI

1994	INDICE	1995	INDICE
<u>100.185 - 96.085</u> 100.185	0,04	<u>102.467 - 97.317</u> 102.467	0,05

B) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIAENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI
ENTRATE CORRENTI

1994	INDICE	1995	INDICE
<u>96.085</u> 100.185	0,96	<u>97.317</u> 102.467	0,95

O) - USCITE CORRENTI

Le spese correnti, che nei due esercizi presi in esame dalla presente relazione, hanno registrato un equilibrato contenimento, sono evidenziate nella tabella seguente:

TAB. 4
(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1994					1995				
	SAN	%	REGINA ELENA	%	TOTALE	SAN	%	REGINA ELENA	%	TOTALE
	GALLICANO					GALLICANO				
-- ORGANI ISTITUZIONALI	13	0,06	63	0,07	76	11	0,06	76	0,08	87
- ONERI DI PERSONALE	13.485	64,72	56.791	60,94	70.276	13.240	67,51	58.794	61,99	72.034
- ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	6.322	30,34	33.134	35,56	39.456	5.424	27,66	32.811	34,59	38.235
- TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	9	-	9	-	-	9	-	9
- INTERESSI PASSIVI	260	1,25	1.092	1,17	1.352	135	0,69	879	0,93	1.014
- POSTE COMPENSATIVE E										
CORRETTIVE DELLE ENTRATE	657	3,15	1.610	1,73	2.267	731	3,73	1.661	1,75	2.392
- ONERI TRIBUTARI	29	0,14	143	0,15	172	31	0,16	78	0,09	109
- SOMME NON ATTRIBUIBILI	70	0,34	345	0,37	415	41	0,21	536	0,57	557
TOTALE SPESE CORRENTI	20.836	100	93.187	100	114.023	19.613	100	94.844	100	114.457

TAB. 5
(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI

	1994						1995					
	SAN GALLICANO	%	REGINA ELENA	%	TOTALE	%	SAN GALLICANO	%	REGINA ELENA	%	TOTALE	%
PERSONALE	13.485	64,72	56.791	60,94	70.276	61,63	13.240	67,51	58.794	61,99	72.034	62,94
FUNZIONAMENTO	7.351	36,60	36.396	39,06	43.747	38,37	6.373	32,49	36.050	38,01	42.423	37,06
TOTALE	20.836	100	93.187	100	114.023	100	19.613	100	94.844	100	114.457	100

Come già posto in evidenza in altre parte del presente referto, si ritiene di sottolineare, nella specifica sede del commento al conto finanziario, che gli oneri che maggiormente incidono sulle risultanze del bilancio, sono quelli relativi al personale in attività di servizio ed agli interessi passivi.

Per i primi, si rileva che l'incidenza dei predetti oneri sul totale delle spese correnti, raggiunge il 61,63% nell'esercizio 1994 ed il 62,94% nell'esercizio 1995. Le altre voci di spesa (acquisto di beni e prestazione di servizi) denotano un lieve miglioramento in quanto, a fronte di spese per 39.456 milioni dell'esercizio 1994, nel 1995 è stato registrato un importo di 38.235, con una differenza di -1.221 milioni.

Anche le spese per interessi passivi, registrano un lieve miglioramento nell'esercizio 1995 rispetto al precedente, passando dai 1.352 milioni a 1.014 milioni, con una differenza di -338 milioni. Ciò malgrado, si reputa necessario, ancora una volta¹⁰ richiamare l'attenzione del Ministero della Sanità e della Regione Lazio, affinché provvedano tempestivamente alla erogazione dei finanziamenti, il cui ritardo comporta rilevanti oneri per l'Ente, costretto a ricorrere al credito bancario, con conseguente e dannosa decurtazione di fondi indispensabili per le finalità istituzionali dell'Ente.

Come appare chiaramente dal prospetto già indicato, nell'esercizio 1995 complessivamente le spese correnti raggiungono l'importo di 114.457 milioni, rispetto al totale di 114.023 milioni dell'esercizio 1994, con un incremento percentuale dello 0,38%.

Gli indici di seguito esposti, consentono di verificare una accettabile velocità di gestione non solo delle spese correnti ma anche delle entrate proprie ed assimilabili.

¹⁰ Camera dei Deputati XII Legislatura - Doc. XV, n.44.

TAB.6

INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTIPAGAMENTI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA
IMPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA

1994	INDICE	1995	INDICE
88.544	0,78	<u>93.645</u>	0,82
114.023		114.457	

INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIERISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI
ACCERTAMENTI ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI

1994	INDICE	1995	INDICE
<u>3.467</u>	0,85	<u>4.057</u>	0,79
4.100		5.150	

P) - PARTITE DI GIRO

Le partite di giro presentano un movimento finanziario in entrata e in uscita relativo, principalmente, a ritenute erariali, previdenziali e assistenziali che, negli esercizi considerati, pareggia nei rispettivi importi.

PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI

TAB.7

(in milioni di lire)

	1994	1995
RITENUTE ERARIALI	11.749	11.777
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	6.286	6.407
DEPOSITI CAUZIONALI	1	7
PARTITE DIVERSE	1.926	1.881
CONTABILITA' SPECIALI	932	729
TOTALE	20.894	20.801

Q) - Conto dei residui

La gestione dei residui attivi e passivi alla chiusura degli esercizi finanziari è riscontrabile nel seguente prospetto:

CONTO DEI RESIDUI**TAB. 8**
(in milioni di lire)

	1994	1995
RESIDUI ATTIVI		
- CORRENTI	36.012	33.021
- MOVIMENTI CAPITALI	1.873	42.693
- PARTITE DI GIRO	242	779
TOTALE RESIDUI ATTIVI	38.127	76.493
RESIDUI PASSIVI		
- CORRENTI	28.507	27.986
- MOVIMENTI CAPITALI	11.567	51.949
- PARTITE DI GIRO	3.797	3.714
TOTALE RESIDUI PASSIVI	43.871	83.649

I dati appena esposti pongono in evidenza una notevole massa di residui attivi e passivi che, a causa della loro consistenza influenzano la gestione di ogni esercizio da non consentire un corretto equilibrio gestionale.

Nell'esercizio 1995 i residui attivi hanno raggiunto l'importo di 76.493 milioni, con un incremento, rispetto al precedente esercizio del 100,63 %.

Tali residui sono principalmente costituiti da:

- a) crediti vantati nei confronti dello Stato per un importo pari a 19.221 milioni;
- b) prestazioni per servizi resi pari a 774 milioni;
- c) trasferimenti da parte dello Stato per 41.476 milioni per il completamento dei lavori del nuovo Ospedale S. Andrea.

Preoccupante appare la situazione dei residui passivi che, nell'esercizio 1995, hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 83.649 milioni, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 90,60% comprensivo dell'importo di 41.476 milioni, relativo al finanziamento dello Stato per i lavori del nuovo Ospedale S. Andrea.

La presenza di importi così elevati, induce la Corte a richiamare l'attenzione degli organi responsabili dell'Ente a dar corso, con ogni sollecitudine, al recupero dei crediti vantati soprattutto nei confronti dello Stato, nonchè di procedere al pagamento degli impegni assunti, al fine di evitare eventuali iniziative giudiziarie da parte dei creditori con conseguenti oneri e responsabilità patrimoniali davanti alla Corte dei conti.

Al fine di fornire un quadro completo del fenomeno dei residui, sono state compilate le tabelle che seguono, nelle quali sono state rappresentate, oltre che l'incidenza, rispettivamente, dei residui attivi e passivi, sul totale degli accertamenti, anche lo smaltimento effettuato annualmente.

TAB.9

INDICENZA RESIDUI ATTIVITOTALE RESIDUI ATTIVI X 100TOTALI ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA

1994	%	1995	%
$\frac{38.127}{130.010} \times 100$	29,33	$\frac{76.493}{168.075} \times 100$	45,51

INDICENZA RESIDUI PASSIVITOTALI RESIDUI PASSIVI X 100TOTALI IMPEGNI DI COMPETENZA

1994	%	1995	%
$\frac{43.871}{143.804} \times 100$	30,51	$\frac{83.649}{180.053} \times 100$	46,46

TAB.10

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

RESIDUI RISCOSSI + MINORI ACCERTAMENTI (I.A.) X 100
RESIDUI ALL'1.1 + MAGGIORI ACCERTAMENTI (S.A.)

1994	%	1995	%
35.644 + 1.352 x 100	70,18	27.726 + -	69,13
52.719 + -		38.127 + 1.982	

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PAGATI + MINORE ACCERTAMENTO (I.P.) X 100
RESIDUI ALL'1.1 + MAGGIORE ACCERTAMENTO (S.P.)

1994	%	1995	%
30.733 + 4.160	84,6	25.405 + 1.265	60,79
41.243 + -		43.871 + -	

In conclusione, si ritiene utile esporre gli indicatori che evidenziano la capacità globale di spesa dell'Istituto in base alla propria massa spendibile, nonché l'accumulo annuale dei residui passivi.

TAB. 11

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA

TOTALE PAGAMENTI (SULLA COMPETENZA + SUI RESIDUI)
MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI AL 1 GENNAIO)

1994	INDICE	1995	INDICE
106.284 + 30.733 143.804 + 41.243	0,74	113.605 + 25.405 180.053 + 43.871	0,62

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

TOTALE RESIDUI AL 31 DICEMBRE
MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI AL 1 GENNAIO)

1994	INDICE	1995	INDICE
43.871 143.804 + 41.243	0,24	83.649 180.053 + 43.871	0,37

R) - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Le risultanze della situazione amministrativa dei due esercizi considerati nella presente relazione, sono state riassunte nella seguente tabella:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**TAB. 12**
(in milioni di lire)

	1990	1991
FONDO CASSA INIZIO ESERCIZIO	-9.420	-3.186
RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	107.608	103.964
RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	35.643	27.726
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	-106.284	-113.605
PAGAMENTI IN C/RESIDUI	-30.733	-25.405
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) DI CASSA FINE ESERCIZIO	-3.186	-10.505
RESIDUI ATTIVI:		
DELL'ESERCIZIO	22.403	64.111
ESERCIZI PRECEDENTI	15.724	12.382
RESIDUI PASSIVI:		
DELL'ESERCIZIO	-37.521	-66.449
ESERCIZI PRECEDENTI	-6.350	-17.200
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) DI AMMINISTRAZIONE	-8.930	-17.662

I dati riassunti nel prospetto appena indicato evidenziano:

- a) la consistenza del conto di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui, il saldo di cassa all'inizio dell'esercizio;
- b) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi);
- c) l'avanzo di amministrazione.

L'analisi degli elementi della situazione amministrativa, consente di rilevare disavanzi finanziari in lievitazione nei due esercizi, con una punta massima, nell'esercizio 1995, pari a 17.662 milioni, con un incremento del 97,26% rispetto al precedente esercizio ammontante 8.930 milioni.

Appare evidente che siffatto risultato è stato notevolmente influenzato sia dalla consistenza negativa di cassa che dalla enorme mole di residui passivi registrate a fine esercizio.

Va tra l'altro rilevato che il rapporto tra riscossioni e pagamenti in conto residui ed i residui dell'anno in corso, non sempre è nel segno di una linea di smaltimento dei residui stessi. Ciò vale, in particolare, per i residui passivi, in ordine ai quali, quelli dell'anno in corso in ciascuno degli esercizi considerati, prevalgono sui pagamenti in conto residui.

Sulla questione si richiama l'attenzione dei competenti organi dell'Ente, sulla necessità di porre in essere idonee iniziative in grado di consentire una inversione del descritto rapporto.

S) - SITUAZIONE DI CASSA

I dati della situazione di cassa dei due esercizi in esame vengono riassunti nel seguente quadro prospettico:

SITUAZIONE DI CASSA**TAB. 13**
(in milioni di lire)

	1994	1995
FONDO CASSA INIZIO ESERCIZIO	-9.420	-3.185
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	107.608	103.964
RISCOSSIONI IN C/RESIDUI ATTIVI	35.644	27.726
TOTALE RISCOSSIONI	133.832	128.505
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	-106.284	113.605
PAGAMENTI IN C/RESIDUI PASSIVI	-30.733	-25.405
TOTALE PAGAMENTI	-137.017	-139.010
FONDO CASSA FINE ESERCIZIO	-3.185	-10.505

Come appare dai dati esposti nella tabella, la situazione di cassa presenta notevoli disavanzi che raggiungono la punta più elevata nell'esercizio 1995, pari a 10.505 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio 1994 (che espone un disavanzo di 3.185 milioni) del 229,85 %.

Siffatto risultato negativo è stato influenzato sia dalla consistenza di cassa registrata all'inizio dell'esercizio (-9.420 fu il 1994 e -3.185 per il 1995) che dallo scarto negativo tra riscossioni e pagamenti.

T) - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le risultanze dello stato patrimoniale, così come sono state esposte dall'Ente, sono riportati nel prospetto che segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

N. 14

(in milioni di lire)

	1994	1995
<u>ATTIVO</u>		
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	369	374
BENI ISTITUTO SAN GALLICANO	3.033	2.944
BENI FARMACIA SAN GALLICANO	40	26
BENI ISTITUTO REGINA ELENA	14.525	14.349
RIMANENZA DI CASSA	-	-
RESIDUI ATTIVI	38.127	76.493
TOTALE ATTIVO	56.094	94.186
<u>PASSIVO</u>		
DEFICIT DI CASSA	-3.186	-10.506
RESIDUI PASSIVI	-43.871	-83.649
TOTALE PASSIVO	47.057	94.155
PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	18.232	9.037
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-9.195	-9.006
A FINE ESERCIZIO	9.037	31
TOTALE A PAREGGIO	56.094	94.186

Come appare dai dati esposti nella tabella, il patrimonio netto dell'Ente - ha subito una notevolissima flessione nell'esercizio 1995, rispetto all'esercizio precedente (-99,66%); tale situazione è stata determinata sia dalla dilatazione dei residui passivi che dal notevole incremento del deficit di cassa.

Come è stato già riferito in altra parte della relazione, i residui passivi sono costituiti principalmente dal finanziamento da parte dello Stato, finalizzato alla prosecuzione dei lavori per il completamento del nuovo ospedale S. Andrea ed, in minor misura, per acquisto di beni e servizi. A ciò si aggiunge l'enorme deficit di cassa che espone importi triplicati nel 1995 (-10.506 milioni) rispetto a quelli dell'esercizio 1994 (-3.186).

Da un'analisi di maggior dettaglio delle attività, si rileva che, a parte i beni dell'Istituto S. Gallicano e Regina Elena, i cui importi si attestano su valori non irrilevanti, i residui attivi permangono di notevole consistenza, tali da raggiungere l'importo di 76.493 milioni nell'esercizio 1995.

Sul versante delle passività è da rilevare che gli importi più consistenti sono costituite dai residui passivi, che nel biennio considerato, sono passati dai 47.057 milioni dell'esercizio 1994 ai 94.155 milioni dell'esercizio 1995 con un incremento del 100,09%.

U) - CONTO ECONOMICO

I risultati di gestione, che corrispondono alle variazioni del patrimonio netto, sono riassunti, per ciascuno degli esercizi in esame, nel seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO

TAB. N. 15

(in milioni di lire)

	1994		1995	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
ENTRATE CORRENTI				
RISCOSSIONI	77.919		80.479	
RESIDUI ATTIVI	22.294	(1)100.213	21.988	102.467
SPESE CORRENTI				
PAGAMENTI	88.543		93.645	
RESIDUI PASSIVI	25.480	114.023	20.812	114.457
DISAVANZO DI PURA COMPETENZA		-13.810		-11.990
MINORI RESIDUI ATTIVI	-	-1.352		-
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI		-		1.982
MINORI RESIDUI PASSIVI		4.160		1.265
MINORI SPESE INVESTIMENTO		16		12
RISULTATO DI GESTIONE		-10.986		-8.731
MINORE O MAGGIORE VALORE MOBILIO ED ATTREZZATURE	228		-576	
MAGGIORE O MINORE VALORE RIVISTE E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	1.620		378	
MAGGIORE O MINORE VALORE BIANCHERIA, TESSUTI, MATERIALE DI MEDICAZIONE	-25		-57	
MAGGIORE O MINORE VALORE VASELLAME, STOVIGLIE, VARIE	-4		1	
MAGGIORE O MINORE VALORE TITOLI	-		-	
MAGGIORE O MINORE VALORE AUTOMEZZI	-9		-7	
MINORE O MAGGIORE VALORE RIMANENZE MAGAZZINO (FARM. S. GALLICANO)	-19	1.791	-14	-275
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) ECONOMICO		-9.195		-9.006

1) Il totale delle entrate correnti del conto economico non corrispondono all'importo delle entrate correnti riportate nella situazione finanziaria.

Dalla tabella appena indicata si rilevano disavanzi economici nei due esercizi pari, rispettivamente, a -9.195 milioni nel 1994 e 9.006 milioni nel 1995.

Tali disavanzi sono stati determinati prevalentemente, dalla eccedenza delle spese sulle correlative entrate (13,78% nel 1994 e 11,7% nel 1995).

Non si ritiene di sviluppare alcuna notazione sulle componenti di parte prima del conto, facendo rinvio, al riguardo, alle considerazioni relative al conto finanziario, salvo l'impropria qualificazione delle voci per i dati di cassa e residui, attesa la corrispondenza con i relativi dati di competenza.

Nella parte seconda, gli impegni di 1.982 milioni e 1.265 milioni dell'esercizio 1995, scaturiscono rispettivamente, dai depennamenti e perenzioni dei residui passivi (+1.265 milioni) e dai maggiori riaccertamenti di residui attivi (+1.982).

Per quanto attiene alle altre voci, quella di maggior rilievo è costituita dal valore delle riviste e pubblicazioni scientifiche che, nell'esercizio 1994 espone un importo di 1.620 milioni.

Infine, i disavanzi economici rilevati nei due esercizi concordano pienamente con i decrementi del patrimonio netto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In sede conclusiva, rinviando per ogni particolare a quanto si è avuto occasione di rilevare nel corso della presente relazione, si ritiene necessario a fronte della perdurante situazione deficitaria dell'Ente:

- a) raccomandare l'adozione di ogni utile iniziativa al fine di ridurre ulteriormente le spese attraverso economie di gestione e, di converso, cercare di incrementare le risorse proprie;
- b) ribadire la censura sul ritardo con cui vengono deliberati i documenti contabili;
- c) sollecitare ancora le Amministrazioni vigilanti ad emanare sempre una puntuale e tempestiva pronuncia sui documenti contabili e sul modo in cui l'Ente stesso ha operato anche ai fini della proficuità della spesa in relazione ai compiti istituzionali assegnatigli;
- d) richiamare la particolare attenzione delle suddette autorità sulla necessità di provvedere allo snellimento delle procedure di erogazione dei finanziamenti, al fine di evitare il pesante ricorso al credito bancario;
- e) in relazione agli elevati importi dei residui attivi e passivi, richiamare l'attenzione degli organi responsabili dell'Ente sull'esigenza di procedere, con ogni sollecitudine al recupero dei crediti vantati; soprattutto nei confronti dello Stato, nonchè di provvedere al pagamento degli impegni assunti, al fine di evitare eventuali iniziative giudiziarie da parte dei creditori con conseguenti oneri forieri di possibile danno erariale.